



Osservatorio Morningstar Awards

Eventi Al Palacongressi di Rimini la consegna, nella serata di vigilia dell'it Forum

Fondi Dove investono i gestori da Oscar

Si raccontano i 13 money manager e le 4 sgr vincitori del premio Borse, bond, materie prime e valute: le previsioni da oggi a fine anno

DI PATRIZIA PULIAFITO

L'eccezza nella gestione dei fondi, alla quinta edizione del Morningstar Fund Awards, è andata a braccetto con l'arte e con la comicità di Antonio Albanese. Il 18 maggio, alla vigilia dell'it Forum — l'appuntamento riminese con il trading ed il risparmio che si è svolto al Palacongressi il 19 e il 20 maggio — sono stati incoronati con l'Oscar del risparmio gestito tredici gestori e quattro società, distinti nel 2010 per aver creato valore nel breve e nel lungo termine. Contemporaneamente, dieci giovani artisti, allievi dell'ultimo anno dell'Accademia di Brera, hanno presentato le loro opere, ispirate al concetto della trasparenza. Con una presenza d'eccezione: Michelangelo Pistoletto, artista, pittore e scultore, animatore e protagonista dell'arte po-

vera, è molto impegnato per una rifondazione dell'economia e della società basata su nuovi valori, a cui è stato consegnato il premio per l'eccezza nell'arte italiana.

Valori
«Trasparenza nelle scelte di portafoglio e dell'informativa al mercato — spiega Davide Pelusi, amministratore delegato di Morningstar Italia —. Un valore che noi perseguiamo con rigore durante il nostro lavoro e che meglio rappresenta il nostro operato decennale in Italia».

La trasparenza, come ha ricordato ancora Pelusi aprendo la serata degli Oscar, è il mantra che gli investitori hanno ripetuto più volte durante l'ultimo decennio. Lo hanno ripetuto dopo lo scoppio della bolla Internet. Lo hanno gridato durante gli scandali finanziari delle big corporate americane e di fronte ai prodotti strutturati incomprensibili. E la trasparenza è una

delle componenti nella valutazione dei fondi per l'assegnazione del premio Morningstar, insieme al controllo del rischio e all'eccezza nella gestione.

Ed ecco i gestori di fondi ed Etf venduti in Italia usciti vincitori dal severo esame nel 2010.

Nella categoria azionaria Italia, il fondo gestito da Marco Nascimbene, il Fondersel PMI, che investe nelle small cap di Borsa Italiana, inanellando buoni rendimenti dal

2008. Tra gli azionari Europa vince Threadneedle Pan European Fund. A DWS Invest Top Euro-land, va la palma d'oro per l'area Euro. Tra gli azionari America, conquista il podio Lyxor Dow Jones Industrial. Vontobel Global Value Equity, che punta sulle blue chip di tutto il mondo si distingue nella categoria azionari internazionali. Per l'area Asia-Pacifico schizza in cima alla classifica Aberdeen Global Asia Pacific Equity e per i Paesi emergenti Aberdeen Global Emerging Markets Equity.

Rassegna

Nelle categorie obbligatorie, tra gli specializzati governativi euro, si distingue Bim Obbligazionario Euro. Il miglior fondo tra gli obbligazionari Europa è Threadneedle European Bond Retail Net. Axa Wf Global High Yield Bonds AD Usd e Schroder Ist Us Dollar Bond A Eur Hdg

Il podio

Migliore società azionaria Large	Migliore società azionaria specializzata	Migliore Società obbligazionaria large	Migliore società obbligazionaria specializzata	Migliore società Multiasset
THREADNEEDLE Rating 3,8 35 fondi	MFS Rating 4 15 fondi	ALLIANZ Rating 3,8 21 fondi	AXA Rating 4 12 fondi	THREADNEEDLE Rating 3,4 52 fondi
Fondo	Manager	Società	Categoria	
Fondersel P.M.I.	Marco Nascimbene	Ersel	Az. Italia	
Dws Invest Top Euroland NC	B. Weidenbach/G. Rehder	Dws	Az. Eurozona Large-Cap	
Threadneedle Pan Europ. Retail Net Eur	Ann Steele	Threadneedle	Az. Europa Large-Cap	
Lyxor Etf Dow Jones Indl Average A	Management Team	Lyxor	Az. Usa Large Cap	
Vontobel Global Value Equity B	M. Benkendorf/Rajiv Jain	Vontobel	Az. Internazionali Large-Cap	
Aberdeen Global Asia Pacific Equity A2	Management Team	Aberdeen	Az. Asia Pacifico	
Aberdeen Global Emerg. Markets Eq A2	Management Team	Aberdeen	Az. Paesi Emergenti	
Bim Obbligazionario Euro	Giorgio Giannatempo	Symphonia	Obb. Governativi Euro	
Templeton Global Bond A Acc	M. Hasenstab/S. Desai	Franklin Templeton	Obb. Internazionali	
Threadneedle European Bond Retail Net	A. Ross/M. Harvey	Threadneedle	Obb. Europa	
Schroder Ist Glob. Corp. Bon A Eur Hdg Acc	Jamie Stittard	Schroder	Obb. Corporate Euro	
Axa Wf Global High Yield Bonds AD Usd	A. Wilmore/C. Whitbeck	Axa	Obb. High Yield	
Schroder Ist Us Dollar Bond A Eur Hdg	Wesley A Sparks	Schroder	Obb. Diversificati Euro	



Fonte: elaborazione CorriereEconomia su dati Morningstar Direct al 30/4/2011

RFI/ola

gazzari internazionali, Templeton Global Bond. Due riconoscimenti a Schroder, con il fondo Schroder ISF Global Corporate Bond Euro Hedged nella categoria obbligazionari corporate euro e Schroder ISF US Dollar Bond Euro Hedged per gli obbligazionari diversificati Euro. Mentre AXA WF Global High Yield Bonds è il miglior fondo tra gli

specializzati nei titoli ad alto rendimento.

Premiate anche quattro società di gestione distinte per risultati e offerte. Threadneedle Investments, la migliore casa d'investimento per l'azionario large e nel multiasset. MFS, invece, è la migliore azionaria specializzata. Al top tra le società large del reddito fisso Allianz Global Investors,

mentre AXA Investment Managers è la prima tra le specializzate in bond.

I fondi più votati dai lettori di *CorriereEconomia* e dagli appassionati del web sui siti di Corriere.it e Morningstar.it sono stati: Invesco Pan European Structured Equity e Templeton Global Bond oltre alla casa di gestione M&G Investments.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREMIAZIONE
La facciata del Grand Hotel di Rimini, dove si è tenuta la consegna dei premi ai migliori fondi

ARTE
Davide Pelusi, Ad di Morningstar, consegna il premio speciale a Michelangelo Pistoletto. Sullo sfondo Andrea Del Guercio

AREA EURO
Paolo Ponti (Dws) ha ritirato il premio per il miglior fondo specializzato sulle Borse dell'euro

SCUDERIA
Quattro premi per Threadneedle: due come migliore società e altri due per i fondi. Nella foto: Alessandro Aspetti

Fondersel Pmi/Marco Nascimbene

«Barile, industrie, bollette: la terna di Piazza Affari»

Gli indici di Piazza Affari dopo aver toccato i massimi del 2011 a metà febbraio (indice Comit globale +11,1%) hanno poi dimezzato i guadagni (+6,2% al 17 maggio). E ora? La Borsa italiana, come le altre piazze europee, può attraversare un periodo di consolidamento con qualche rischio di ulteriore discesa delle quotazioni legato alla crisi dei debiti sovrani. Ne è convinto Marco Nascimbene gestore del fondo azionario Italia Fondersel Pmi di Ersel Sgr. «Ma in caso di soluzione positiva per questi problemi, Piazza Affari può salire ancora, perché i multipli restano ancora interessanti».



Milano Marco Nascimbene

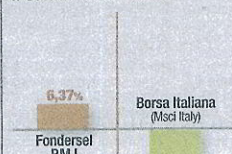
settore che aiuterà la performance della Borsa Italiana».

Quali sono i settori preferiti?

«Sono tre. L'industriale, in particolare le società che

I numeri

Il confronto a 1 anno



producono per l'esportazione e per i Paesi emergenti. Le municipalizzate, dove la crescita è buona ed il dividendo elevato. E i petroliferi, dove Eni e Saipem sono favorite dalla forte crescita del prezzo del petrolio».

Dovendo citare alcuni titoli interessanti quali indichereste?

«Fra le small cap ci piacciono i fren — municipalizzate con multipli bassi, buona crescita ed elevato dividendo —, Danieli che ha un buon andamento operativo e ordini ai massimi storici e Zignago: il settore del vetro non subisce l'aumento del costo delle materie prime ed i mercati di vendita come cosmetici e vino stanno vivendo un buon momento. E ancora: Sorin perché il processo di ristrutturazione procede bene e nelle valvole cardiache stanno lanciando nuovi prodotti».

E tra i big?

«Scelgo Pirelli, favorita dall'ottima dinamica del mercato di riferimento che le consente di scaricare gli aumenti delle materie prime. Eni che ha valutazioni molto interessanti con questo prezzo del petrolio e Fiat auto, grazie alla ristrutturazione di Chrysler».

FRANCESCA MONTI

Dws Invest Top Euroland/Britta Weidenbach

«Meglio le azioni sicure di Francoforte e Parigi»

La scossa della crisi da debito dei paesi periferici dell'euro ha colpito duramente i listini di Grecia, Irlanda e Portogallo. Favoriti, anche nei prossimi mesi, continueranno ad essere i mercati azionari di Francia e Germania, con l'Italia in posizione più defilata. Si può sintetizzare in questo modo la view di mercato di Britta Weidenbach, gestore del fondo Dws Invest Top Euroland.

Ci sono ancora rischi per le Borse dell'eurozona in vista dei piani di salvataggio di Atene e di Lisbona?

«I mercati più periferici, presentano naturalmente dei rischi, ma dobbiamo considerare che la somma del Pil di questi tre paesi ammonta soltanto al 6% della ricchezza dell'eurozona. Fino a quando Spagna e Italia miglioreranno, o perlomeno si stabilizzeranno, i listini azionari europei non dovrebbero essere a rischio nel loro insieme».

Su quali Borse si concen-



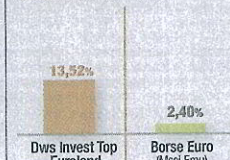
Borse Britta Weidenbach

tenziale di performance?

«Noi siamo focalizzati sui grandi paesi centrali, come Germania e Francia, avvantaggiati dal loro basso livello di indebitamento. Ma anche sulla Finlandia, per lo stesso

I numeri

Il confronto a 1 anno



motivo. Il potenziale di crescita di queste tre economie è più elevato della media, con un 3,4% previsto per la Germania, il 2,5% di Parigi e il 2,9% di Helsinki».

E l'Italia?

«Attualmente la Penisola è piuttosto sottorappresentata nel nostro portafoglio, per motivi legati alle sue deboli prospettive di crescita, al livello del debito pubblico e a problematiche di natura strutturale. Guardiamo con interesse al sistema bancario, anche se la ripresa potrebbe essere ostacolata dagli aumenti di capitale».

Su quali settori puntate a livello europeo?

«In una prospettiva di lungo termine sui comparti e sulle aziende che possono beneficiare dell'export e della crescita dei paesi emergenti, ad esempio il lusso e le auto. Ma ci sono anche settori che traggono una forte spinta dalla ripresa dell'economia nazionale, ad esempio i materiali di costruzione, con titoli come Saint Gobain in Francia. Ha un ottimo potenziale anche un'azienda di nicchia come Essilor, di nuovo francese, che è leader mondiale nel segmento dell'ottica oftalmica».

M. SAB.